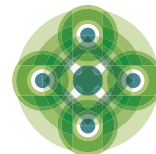




Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici
U.I. Progettazione Urbanistica
piazza Liber Paradisus 10
Torre A, piano 9
40129, Bologna



Sostenibilità
è Bologna

PIANO OPERATIVO COMUNALE
“ATTREZZATURE E INDUSTRIE INSALUBRI”

DICHIARAZIONE DI SINTESI DEGLI ESITI DI VALSAT
(ex art. 5 – c. 2 – Lr 20/2000)

Assessore Urbanistica e Ambiente

Valentina Orioli

Segretario Generale

Roberto Finardi

Direttore Settore Piani e Progetti Urbanistici

Francesco Evangelisti

documento firmato digitalmente

INDICE

PREMESSA.....	3
1. DATI GENERALI DEL PIANO.....	4
2. IL DOCUMENTO DI VALSAT.....	5
3. L'ITER PER L'APPROVAZIONE DEL POC.....	7
4. PIANO DI MONITORAGGIO.....	9
5. CONCLUSIONI.....	9

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge Regionale 20/2000 la “dichiarazione di sintesi degli esiti della ValSAT” integra gli atti con i quali il Piano viene approvato, illustra “come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano” ed indica “le misure adottate in merito al monitoraggio”.

1. DATI GENERALI DEL PIANO

Il presente Poc nasce dall'esigenza di razionalizzare e coordinare, attraverso un unico strumento urbanistico, una serie di interventi e trasformazioni d'interesse specifico per il territorio comunale e sostanzialmente riconducibili ad alcune attrezzature, di diversa importanza e ruolo per la città di Bologna, e a due delocalizzazione di industrie insalubri, non più adatte a permanere nei siti sinora occupati.

Complessivamente il Poc comprende 12 interventi che possono essere così suddivisi per macro-tipologie:

Attrezzature:

- Policlinico Sant'Orsola-Malpighi (ristrutturazione del Polo Oncologico e piccolo completamento del Polo Cardio-Toraco-Vascolare);
- Ospedale Maggiore (realizzazione del nuovo accesso e del parcheggio in Largo Nigrisoli);
- Fondazione Lercaro (sostituzione edilizia per realizzare una nuova struttura sanitaria);
- Villa Nigrisoli (ampliamento della struttura sanitaria esistente);
- Università di Bologna – via Filippo Re (realizzazione di una nuova scuola materna e di un blocco aule);
- Villaggio Speranza – Villa Pallavicini (realizzazione nuova struttura socio-sanitaria);
- Impianti sportivi Bologna FC a Casteldebole (ampliamento degli spogliatoi e realizzazione della foresteria atleti);
- Interventi a completamento dell'Accordo del 29.06.2005 tra GD, Fondazione Seragnoli e Comune di Bologna relativo alle attrezzature scolastiche nel quartiere Reno, zona Santa Viola (realizzazione piccolo padiglione di accesso al MAST e intervento sulle ex scuole Drusiani);
- Intervento Ers – via Barbacci (intervento pubblico per realizzare edilizia residenziale sociale);
- Parco San Donnino (ampliamento del parco e realizzazione di parcheggi pertinenziali adiacenti).

Delocalizzazione industrie insalubri:

- Ex Gironi;
- ex Sintexcal;

entrambe in prossimità del fiume Reno, per le quali, a seguito della chiusura e delocalizzazione, farà seguito una trasformazione con previsione di usi residenziali, più coerenti ed omogenei con quanto presente nell'immediato intorno.

Il Piano interessa quindi diverse aree all'interno del territorio comunale e costituisce il quadro di riferimento per l'attuazione di progetti edilizi, nonché per la realizzazione delle dotazioni territoriali previste. Nell'ambito di quanto già pianificato dal Psc, il Poc specifica le modalità di uso del suolo delle aree interessate dalle trasformazioni previste.

Nel dettaglio, gli effetti ambientali pertinenti a ciascun intervento compreso nel Poc e le relative misure di sostenibilità sono affrontati nel dettaglio nelle schede del capitolo "Valutazioni specifiche" del documento di Valsat.

2. IL DOCUMENTO DI VALSAT

Il documento di Valsat contiene le seguenti parti:

PREMESSA

1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE
2. CARATTERISTICHE DEL POC
3. VERIFICA DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PSC E CON ALTRI PIANI DI SETTORE
4. VALUTAZIONI SPECIFICHE:

INTERVENTI PER ATTREZZATURE

- Policlinico Sant'Orsola-Malpighi (1)
- Ospedale Maggiore (2)
- Fondazione Lercaro (3)
- Villa Nigrisoli (4)
- Università di Bologna – via Filippo Re (5)
- Villaggio Speranza (6).
- Impianti sportivi Bologna F.C. - Casteldebole (7)
- Interventi a completamento dell'accordo del 29.06.2005 con GD e Fondazione Seragnoli (8)
- ERS – via Barbacci (9)
- Parco San Donnino - ampliamento (10)

DELOCALIZZAZIONE DI INDUSTRIE INSALUBRI

- Ex Gironi (11)
- Ex Sintexcal (12)

5. PIANO DI MONITORAGGIO

Confermando l'impianto metodologico già utilizzato nelle valutazioni del Psc e dei Piani Operativi inerenti specifici interventi, sono state trattate le valutazioni delle diverse matrici ambientali ed è stata eseguita una verifica di coerenza rispetto alle misure di sostenibilità proprie della Valsat del Psc e degli strumenti di pianificazione settoriale relativi a temi attinenti.

Nel rispetto del principio di “non duplicazione” delle procedure (articolo 5 comma 3 LrR 20/00 e smi), la valutazione della sostenibilità ambientale del Poc tiene conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per il Psc.

Nelle valutazioni specifiche, per ogni intervento ricompreso nel Poc è stata elaborata una scheda così impostata:

- breve descrizione dell'intervento;
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
- valutazione delle componenti ambientali maggiormente impattate.

La verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni è eseguita in applicazione dell'art. 19 comma 3 quinquies della LR 20/00 e smi. In tale verifica è stato analizzato il sistema dei vincoli e delle tutele, così come riportato nella Carta Unica del Territorio - Tavola dei Vincoli (aggiornamento approvato con Delibera OdG n. 200/2015 in vigore dal 25.04.2015), seguito da una sintetica nota di analisi degli

elementi interessati, quale verifica di compatibilità, evidenziando eventuali prescrizioni derivanti dal vincolo esaminato.

A tale scopo sono state esaminate tutte le tavole che riguardano le tutele:

- Risorse idriche e assetto idrogeologico;
- Stabilità dei versanti;
- Elementi naturali e paesaggistici;
- Testimonianze storiche e archeologiche;
- Rischio sismico;

e tutte le tavole che riguardano i vincoli:

- Infrastrutture, suolo e servitù;
- Infrastrutture per la navigazione aerea;
- Elettromagnetismo.

Oltre alla Tavola dei Vincoli, è stato considerato anche il Progetto di Variante ai piani stralcio del bacino idrografico del fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).

Tale Variante non è ancora stata recepita nella Tavola dei Vincoli in quanto in fase di adozione al momento dell'approvazione del presente Poc; occorre però tenerne conto essendo in regime di salvaguardia. Infatti, con Deliberazione Comitato Istituzionale n. 1/2 del 27/04/2016, tale Piano è stato adottato ed è stato successivamente pubblicato sulla G.U. il 7 giugno 2016.

Nelle “valutazioni specifiche”, per la valutazione delle componenti ambientali, sono stati analizzati i seguenti temi:

- mobilità;
- aria;
- rumore;
- acque superficiali;
- suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- verde e spazi aperti;
- energia;
- elettromagnetismo.

La valutazione delle componenti è così strutturata:

- lo stato, in cui viene descritto lo stato attuale delle aree in esame, esaminando i dati disponibili relativi all'anno solare più recente o più significativo relativamente alle specifiche componenti ambientali;
- l'impatto potenziale in termini di pressioni attese in seguito all'attuazione delle trasformazioni previste;
- le misure per la sostenibilità delle trasformazioni stesse, nel rispetto delle prestazioni/condizioni identificate nella Valsat del Psc alla scala comunale (valutazione sistemica) e di singolo Ambito (valutazioni di Ambito). Le valutazioni svolte hanno portato ad individuare delle misure di sostenibilità comuni per alcune componenti ambientali (riportate all'inizio del capitolo dedicato) e delle misure di sostenibilità specifiche per ogni intervento, riportate nelle relative schede.

La verifica di coerenza con gli obiettivi del Psc e di altri piani settoriali vigenti mette a confronto gli obiettivi del Poc con gli indirizzi e le politiche del Psc e dei piani di settore attinenti le componenti ambientali valutate.

Il Poc, pur confermando la sua natura di strumento di programmazione con validità limitata nel tempo e relativo a parti di territorio da sottoporre a interventi di sostanziale modifica e valorizzazione, si sta configurando come uno strumento caratterizzato, di volta in volta, per specifiche aree o tematismi.

Questo nuovo “carattere”, in una logica di piena conformità al dettato normativo, richiama quindi l'esigenza di individuare e conferire un carattere nuovo alla verifica di coerenza rispetto non solo agli obiettivi del Psc ma anche ad altri obiettivi di carattere ambientale sviluppatisi in questi ultimi anni, che si sono concretizzati in nuovi piani settoriali.

Nello specifico:

- con l'approvazione del PAES nel 2012 si sono confermate e rafforzate le politiche sulla sostenibilità energetica locale che già erano state alla base del PEC 2007. Il PAES punta molto sulla rigenerazione urbana e sulla riqualificazione dell'esistente come strumento per raggiungere gli impegni di riduzione delle emissioni e di efficienza energetica della città;
- nel 2015 è stato approvato il Piano di Adattamento della Città di Bologna frutto del lavoro svolto nell'ambito del progetto europeo LIFE+ BueAp. Il Piano di Adattamento mette l'accento su alcuni aspetti, già presenti nel PSC, che sono: la permeabilità dei suoli, il verde urbano, la sicurezza idrogeologica, la gestione del reticolo urbano dei canali, la gestione delle reti idrauliche e il consumo idrico;
- nel 2014 la Regione Emilia Romagna adotta il PAIR introducendo il principio, non vincolante per un Poc, del “saldo 0” nel bilancio emissivo delle trasformazioni. Questo tema non va quindi rispettato alla lettera ma il bilancio emissivo risulta essere un nuovo elemento di attenzione nelle valutazioni dei piani, al pari del bilancio della CO2.

Infine, viene descritto il piano di monitoraggio richiesto, con cui sarà accompagnata la realizzazione del Poc.

3. L'ITER PER L'APPROVAZIONE DEL POC

Il Piano adottato è stato presentato ai Quartieri interessati che, ai sensi del vigente Regolamento sul Decentramento, si sono espressi con i seguenti pareri:

- Il Consiglio del Quartiere Borgo Panigale (P.G. n. 81005/2016, O.d.G. n. 6/2016 del 15/03/2016) ha espresso parere favorevole;
- Il Consiglio del Quartiere Porto (P.G. n. 84512/2016, O.d.G. n. 10/2016, del 15/03/2016) ha espresso parere favorevole;
- Il Consiglio del Quartiere Reno (P.G. n. 89846/2016, O.d.G. n. 9/2016 del 22/03/2016) ha espresso parere favorevole;
- Il Consiglio del Quartiere San Donato (P.G. n. 86254/2016, O.d.G. n. 12/2016) del 17/03/2016 ha espresso parere favorevole;
- Il Consiglio del Quartiere San Vitale (P.G. n. 84601/2016, O.d.G. n.22/2016, del 16/03/2016) ha espresso parere favorevole;
- Il Consiglio del Quartiere Savena (P.G. n. 86248/2016, O.d.G. n. 13/2016, del 17/03/2016) ha espresso parere favorevole con prescrizioni (a cui è stata data risposta nel documento di controdeduzioni).

Il Piano adottato comprensivo del Documento di Valsat, è stato inviato, in accordo con la Città Metropolitana alle seguenti Autorità Ambientali che hanno espresso il relativo parere:

- Autorità di Bacino del Reno,
- Consorzio degli interessati nelle acque del canale di Savena,
- Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna-Bologna,
- Regione Emilia-Romagna-Servizio Area Reno e Po di Volano-Sede di Bologna,
- Regione Emilia-Romagna-Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile-Servizio Area Reno e Po di Volano-Sede di Bologna,
- Azienda USL Bologna,
- ARPAE.

Nel periodo di deposito sono pervenute quattro osservazioni da parte dei privati cittadini; a tali osservazioni è stata data risposta nel documento di controdeduzioni.

Si segnala l'osservazione Prot. Speciale n° 3 POC (PG 227849/16, provenienza: Lorenzo Orta, rappresentante legale della società "Casa di cura Villa Bellombra SpA"). Con tale osservazione si chiede di inserire nel Poc "Attrezzature e Industrie Insalubri" il trasferimento dell'ospedale privato "Villa Bellombra" presso una nuova struttura, da realizzare a fianco dell'esistente Villa Ranuzzi, in via di Casteldebole, al fine di costituire un piccolo polo sanitario privato convenzionato. Valutata la proposta progettuale presentata e lo studio di carattere ambientale allegato, l'osservazione è stata accolta ritenendo però necessario procedere con l'attivazione di un iter uguale a quello seguito dalle precedenti proposte, non avendo tale intervento le caratteristiche per escluderne la pubblicazione (cfr. art. 5 della LR 20/2000); in ogni caso, si dovrà prima sottoscrivere un accordo tra Comune e soggetto proponente ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000.

L'intervento suddetto seguirà pertanto il medesimo iter approvativo delle precedenti attrezzature, ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000.

Il Poc adottato, i pareri ambientali espressi dagli Enti competenti e le osservazioni pervenute sono stati inviati alla Città Metropolitana di Bologna, in quanto autorità competente, al fine dell'espressione delle riserve ai sensi dell'art. 34, comma 6 della LR 20/00 e della valutazione di compatibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima LR 20/00.

La Città Metropolitana di Bologna, in base ai pareri delle Autorità ambientali, si è espressa con atto n. 222 del 5 ottobre 2016, firmato dal vice Sindaco metropolitano, formulando 3 riserve (ai sensi dell'art. 34 comma 6) ed un parere favorevole con prescrizioni (ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima LR 20/00).

L'Amministrazione comunale, attraverso il documento di controdeduzioni, parte integrante del piano approvato, oltre a dare risposta alle osservazioni dei privati cittadini, dà riscontro alle prescrizioni contenute nel parere motivato della Città Metropolitana, comprensivo anche delle prescrizioni espresse nei pareri delle Autorità Ambientali competenti.

In tale documento sono riportate nel dettaglio le osservazioni e le prescrizioni espresse dagli Enti e, puntualmente, viene esplicitato ciò che viene accolto e la relativa modifica apportata alla Valsat, ciò che è già contenuto nella Valsat, che

quindi rimarrà invariato, e ciò che non si ritiene di accogliere con la relativa motivazione.

Pertanto, il documento di Valsat, rispetto alla versione adottata, è stato modificato e aggiornato per tenere conto dei pareri espressi dagli enti competenti in materia ambientale.

4. PIANO DI MONITORAGGIO

Nel documento di Valsat è presente una apposita sezione dedicata al monitoraggio del Poc che sarà eseguito, per ciascun intervento, contestualmente alla presentazione della richiesta dei titoli abilitativi.

5. CONCLUSIONI

Il Comune di Bologna, visti i pareri delle Autorità Ambientali competenti, il parere espresso dalla Città Metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 5 comma 7 della LR 20/00 e smi, in sede di approvazione del piano ha provveduto a recepire le prescrizioni formulate dagli Enti, così come controdedotte. Tale recepimento e accoglimento ha consentito di perfezionare le disposizioni del Poc in materia ambientale, garantendo un esito che può essere definito di piena sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni previste dal piano.